

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SULLO SCHEMA DI RENDICONTO
DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO ALTO ADIGE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

L'Organo di revisione

Filippo Forest

Maria Rosaria Profico

Marco Ricciardiello

I sottoscritti Filippo Forest, Maria Rosaria Profico e Marco Ricciardiello, revisori nominati con deliberazione di Giunta Regionale n. 235 del 21 dicembre 2016;

◆ ricevuto in data 19 aprile 2019 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 59 del 17 aprile 2019, completo degli allegati obbligatori e dei documenti previsti dal D. Lgs. n. 118/2011 e dai relativi principi contabili generali applicati e, in particolare:

1. Conto del bilancio – Gestione delle entrate
2. Conto del bilancio – Riepilogo generale delle entrate
3. Conto del bilancio – Gestione delle spese
4. Conto del bilancio – Riepilogo generale delle spese per missioni
5. Conto del bilancio – Riepilogo generale delle spese
6. Quadro generale riassuntivo
7. Equilibri di bilancio
8. Conto economico
9. Stato patrimoniale attivo al 31/12/2018-2017
10. Stato patrimoniale passivo al 31/12/2018-2017
11. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione
12. Composizione per missione e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2018
13. Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti
14. Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie
15. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese correnti – impegni
16. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese correnti – pagamenti in conto competenza
17. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese correnti – pagamenti in conto residui
18. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - impegni

19. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – pagamenti in conto competenza
 20. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – pagamenti in conto residui
 21. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese per rimborso prestiti - impegni
 22. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese per servizi per conto terzi e partite di giro - impegni
 23. Riepilogo spese per titoli e macroaggregati
 24. Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto e seguenti
 25. Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto e seguenti
 26. Prospetto dei costi per missione
 27. Prospetto dei dati SIOPE
 28. Elenco residui attivi provenienti da esercizi anteriori a quello di competenza
 29. Elenco dei residui passivi provenienti da esercizi anteriori a quello di competenza
 30. Elenco dei crediti inesigibili
 31. Relazione sulla gestione (comprensiva della nota integrativa)
 32. Rendiconto del tesoriere – Entrate
 33. Rendiconto del tesoriere – Spese
 34. Rendiconto del tesoriere – Sintesi
- ◆ vista la legge regionale 18 dicembre 2017 n. 12 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino Alto Adige per gli esercizi finanziari 2018-2020;
 - ◆ vista la legge regionale 8 agosto 2018 n. 6 di approvazione dell'assestamento di bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino Alto Adige per gli esercizi finanziari 2018-2020;
 - ◆ viste le variazioni al bilancio di previsione intervenute nel corso dell'anno 2018;

- ◆ vista la legge regionale di contabilità n. 3/2009 e s.m.;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'Ente, nell'anno 2016, ha applicato per la prima volta le disposizioni statali afferenti l'armonizzazione dei bilanci (D.Lgs 118/2011);
- ◆ il rendiconto è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs 118/2011;
- ◆ l'art. 72 del D.Lgs 118/2011 prevede che il Collegio dei Revisori dei Conti svolga la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della Regione
- ◆ la Regione ha istituito il Collegio dei revisori a decorrere dall'esercizio 2017 e, nel corso dell'esercizio 2018, il Collegio ha svolto, in occasione delle verifiche periodiche, le proprie funzioni avvalendosi di tecniche motivate di campionamento al fine di controllare la regolarità amministrativa, contabile, finanziaria ed economica dell'Ente;
- ◆ Le verifiche effettuate nel corso dell'esercizio 2018 non hanno evidenziato errori o irregolarità gravi;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

Verifiche preliminari

L'Organo di revisione ha verificato un campione di poste contabili, in parte selezionato con metodo statistico ed in parte individuato secondo logiche professionali sulla base dell'esperienza pregressa rilevando:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli

accertamenti e degli impegni;

- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 15 febbraio 2019.

Verifica adempimenti

Il rendiconto 2018 è stato approvato in data 18.04.2019, pertanto l'Ente ottempererà all'obbligo di trasmettere i relativi dati alla BDAP, completi degli allegati previsti dal d.lgs. n. 118/2011 entro il 18.05.2019 ai sensi della normativa vigente.

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustra tutti gli elementi indicati dall'art. 11, co. 6, d.lgs. n. 118/2011.

L'Organo di revisione non ha rilevato irregolarità contabili tali da poter incidere sugli equilibri del bilancio.

È stata data attuazione alle disposizioni in materia di convenzioni quadro Consip e centrali di committenza regionali di cui all'art. 9, d.l. n. 66/2014 e di mercato elettronico per l'approvvigionamento di beni e servizi strumentali, di cui all'art. 1, co. 450, l. n. 296/2006.

È stata data attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo sull'Amministrazione regionale, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013.

È stato allegato alla relazione sulla gestione, ai sensi dell'art. 41, co. 1, d.l. n. 66/2014, il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza, nonché l'indicatore annuale della

tempestività dei pagamenti.

Gestione contabile

Nel corso del 2018, l'Ente ha provveduto a:

- adottare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- tenere la contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- adottare il bilancio consolidato;
- adottare la matrice di correlazione per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale (pubblicata sul sito Arconet);
- rideterminare le voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente ha aggiornato gli inventari per determinare l'effettiva consistenza del patrimonio.

Alla data del 31/12/2018, i risultati del rendiconto evidenziano un avanzo di amministrazione.

La parte vincolata presente nel risultato di amministrazione è congrua e conforme alle norme del d.lgs. N. 118/2011 e agli allegati principi contabili.

Il metodo di calcolo utilizzato per determinare il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione è conforme ai principi contabili contenuti nell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011.

La quota accantonata ai fondi per passività potenziali, ai sensi dell'art. 46, co. 3 del d.lgs. n. 118/2011 risulta congrua rispetto agli esiti delle ricognizioni effettuate.

Le quote accantonate al fondo perdite società partecipate, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2, d.lgs. n. 175/2016, risultano congrue rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi.

L'Ente non ha effettuato spese d'investimento finanziate da debito autorizzato e non contratto.

Il FPV determinato alla data del 31 dicembre 2018 risulta conforme alle imputazioni degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, secondo il criterio dell'esigibilità dell'obbligazione (anche in conformità ai cronoprogrammi di spesa).

In sede di utilizzo del risultato di amministrazione al 31/12/2017, l'Organo di revisione ha accertato:

- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato (principio 3.3, Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011);
- l'avvenuto aggiornamento del prospetto riguardante la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto (principio 9.2, Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011);

l'avvenuto rispetto, in sede di assestamento del bilancio, dell'ordine di priorità previsto per l'utilizzo dell'avanzo libero (principio 9.2, Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011).

L'Organo di revisione ha accertato che nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai Titoli IV, V e VI delle entrate siano state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

La Regione non ha fatto ricorso ad anticipazioni.

Fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, non risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale).

Sostenibilità dell'indebitamento e rispetto dei vincoli

La Regione non ha effettuato operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, co. 17, l. n. 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

La Regione non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Organismi partecipati

L'Ente ha effettuato, con riferimento alla situazione al 31/12/2017, la ricognizione delle partecipazioni societarie, di cui all'art. 20, d.lgs. n. 175/2016. Per i casi nei quali

è stato deliberato il mantenimento di partecipazioni societarie, risultano sempre rispettati i vincoli di scopo pubblico di cui all'art. 4, co. 1.

In merito alla programmata razionalizzazione/dismissione delle partecipazioni societarie si evidenzia quanto segue:

Air Alps Aviation S.r.l.: la procedura è in corso e dato che l'Ente non riesce ad avere contatti con il socio di maggioranza ha investito della tematica la Guardia di Finanza. Interbrennero: l'Ente tiene conto delle determinazioni del socio di maggioranza, cioè con la Provincia di Trento, che con delib. del 8 aprile 2016, n. 542 ha confermato l'intenzione di consolidare Interbrennero S.p.A. in Autostrada del Brennero S.p.A. Considerato che la procedura per il rinnovo della concessione di A22 è in corso, il progetto di cessione è temporaneamente sospeso. Mediocredito: è stato istituito un Gruppo di lavoro tra i tre Enti pubblici soci, dei quali la Provincia di Trento ha il ruolo di coordinatore; è stato selezionato un Advisor finanziario che ha definito il range di valutazione della banca; è stato inoltre dato avvio alla procedura per la scelta di un qualificato Advisor legale. La conclusione della procedura di valorizzazione della società è prevista per il 31/12/2019; Pensplan Invest Sgr Spa: la società è stata trasformata in società interamente pubblica. La Provincia di Bolzano ha acquisito il 45% della partecipazione, la Provincia di Trento il 4%.

La Regione non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016.

La Regione si è astenuta dall'effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, nonché rilascio di garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 14, co. 5, d.lgs. n. 175/2016).

I dati inviati dagli Enti nella banca dati del dipartimento del tesoro risultano congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate al rendiconto.

Rispetto dei saldi di finanza pubblica

È stato rispettato l'obiettivo di saldo 2018.

Le operazioni imputate a concessioni di crediti si riferiscono esclusivamente a

movimenti meramente finanziari.

Non risultano essere state allocate tra le spese per partite di giro e servizi in conto di terzi poste che avrebbero dovuto trovare corretta appostazione tra le spese correnti o in c/capitale sulla base dei principi contabili applicati di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011.

Non risultano esservi stati casi di non corretta formazione e utilizzo del Fondo pluriennale vincolato e/o di imputazione delle spese di competenza dell'esercizio 2018 ai bilanci degli esercizi successivi.

Non risultano esservi stati casi di evidente sovrastima delle entrate correnti o di accertamenti effettuati in assenza dei presupposti indicati dai principi contabili applicati di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011.

Gestione dei residui

Nella seguente tabella viene evidenziata l'anzianità dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2018.

Residui	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui provenienti da esercizio 2014	Residui provenienti da esercizio 2015	Residui provenienti da esercizio 2016	Residui provenienti da esercizio 2017	Residui provenienti da esercizio 2018 dati provvisori	Residui provenienti da esercizio 2018 dati da rendiconto	Totale
Attivi Tit. I	124.637.279	0	0	25.333.662	52.900.809		21.109.360	223.981.111
Attivi Tit. II								0
Attivi Tit. III					40.492		97.802	138.294
Attivi Tit. IV (Tit. IV+V armonizzato)								0
Attivi Tit. V (Tit. VI+VII armonizzato)								0
Attivi Tit. VI (Tit. IX armonizzato)							15.000	15.000
Totale Attivi	124.637.279	0	0	25.333.662	52.941.301	0	21.222.163	224.134.405
Passivi Tit. I				212.600	768.573		23.240.031	24.221.204
Passivi Tit. II (Tit. II+III armonizzato)		6.173.000	59.725.660	5.787.233	2.849.997		17.716.392	92.252.282
Passivi Tit. III (Tit. IV+V armonizzato)					9.638.899		11.179.238	20.818.137
Passivi Tit. IV (Tit. VI armonizzato)				46.328	229.442		680.640	956.410
Totale Passivi	0	6.173.000	59.725.660	6.046.161	13.486.911	0	52.816.301	138.248.033

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- i mandati di pagamento risultano emessi sulla base delle liquidazioni firmate dai Dirigenti per la materia di competenza e per quanto concerne le spese di rappresentanza dal Presidente della Regione e dagli Assessori che le hanno ordinate e sono regolarmente estinti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Il saldo di cassa al 31/12/2018 risulta così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO 2018				81.509.775,58
RISCOSSIONI	(+)	84.778.629,18	458.589.608,13	543.368.237,31
PAGAMENTI	(-)	61.652.367,26	393.885.755,86	455.538.123,12
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			169.339.889,77

Quadro generale riassuntivo

Il rendiconto 2018 si compendia nelle seguenti risultanze:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI
Fondo cassa inizio esercizio		81.509.775,58
Utilizzo avanzo amministrazione	-	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	5.882.289,56	
Fondo pluriennale vincolato per spese c. capitale	6.277.784,97	
Fondo pluriennale vincolato per incr. Attiv. Fin.	59.879.235,17	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.	321.505.982,20	385.095.593,82
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	100.000.000,00	100.000.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	17.988.140,53	17.954.995,35
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	-	-
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanz.	29.223.566,62	29.223.566,62
Totale entrate finali	468.717.689,35	532.274.155,79
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	11.094.081,52	11.094.081,52
Totale entrate dell'esercizio	479.811.770,87	543.368.237,31
Totale complessivo entrate	551.851.080,57	624.878.012,89

SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Titolo 1 - Spese correnti	376.033.543,09	357.873.010,46
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	6.432.264,61	-
Titolo 2 - Spese in conto capitale	41.293.481,81	73.251.472,43
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	6.089.444,17	-
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanz.	17.876.560,25	13.470.450,25
Fondo pluriennale vincolato per attività fin.	44.154.258,52	-
Totale spese finali	491.879.552,45	444.594.933,14
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.498.471,66	10.943.189,98
Totale spese dell'esercizio	503.378.024,11	455.538.123,12
Totale complessivo spese	503.378.024,11	455.538.123,12
Avanzo di competenza / fondo di cassa	48.473.056,46	169.339.889,77
Totale a pareggio	551.851.080,57	624.878.012,89

Il Collegio ha riscontrato che i dati contenuti nel prospetto dati SIOPE corrispondono al conto del bilancio.

Equilibri di bilancio

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni contenute nella legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), ed in particolare ai sensi dell'articolo 1, commi 819 e seguenti, appare utile riportare, come evidenziato nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 3 di data 14 febbraio 2019, le principali innovazioni introdotte per le regioni a statuto speciale:

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: le regioni a statuto speciale si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823).

La gestione di parte corrente, distinta dalla parte in c/capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenza per l'anno 2018 la seguente situazione:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO

Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	5.882.289,56
Entrate titoli 1-2-3	(+)	439.494.122,73
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00

Spese correnti	(-)	376.033.543,09
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	6.432.264,61
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
A) Equilibrio di parte corrente		62.910.604,59
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	6.277.784,97
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	1.801.583,60
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	41.293.481,81
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	6.089.444,17
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	2.151.583,60

Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	27.421.983,02
B) Equilibrio di parte capitale		-14.033.157,99
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	59.879.235,17
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	29.223.566,62
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	17.876.560,25
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	44.154.258,52
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	1.801.583,60
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	2.151.583,60
C) Variazioni attività finanziaria		27.421.983,02
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		48.877.466,60

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali

A) Equilibrio di parte corrente		62.910.604,59
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		62.910.604,59

Per l'esercizio finanziario 2018 il bilancio della Regione è stato finanziato prevalentemente con entrate correnti di natura tributaria e con un trasferimento di fondi da parte del Consiglio regionale per euro 100.000.000.

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le entrate e spese di carattere eccezionale e non ripetitivo qui di seguito elencate a confronto con gli importi complessivi relativi ad accertamenti ed impegni.

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

Titolo	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate accertate non ricorrenti
Tipologia			
Categorie			
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		
1010300	TIPOLOGIA 103: TRIBUTI DEVOLUTI E REGOLATI ALLE AUTONOMIE SPECIALI	321.505.982,20	66.110.653,86
1010321	IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (IVA) SUGLI SCAMBI INTERNI	232.740.722,77	38.794.071,41
1010322	IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (IVA) SULLE IMPORTAZIONI	21.505.728,71	21.505.728,71
1010335	IMPOSTA IPOTECARIA	38.546.988,52	3.706.344,60
1010338	IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI	10.418.068,00	0,00
1010374	IMPOSTE SULLE SUCCESSIONI E DONAZIONI	18.384.474,20	2.104.509,14
1000000	TOTALE TITOLO 1	321.505.982,20	66.110.653,86
	Trasferimenti correnti		
2010100	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	100.000.000,00	100.000.000,00
2010104	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ORGANISMI INTERNI E/O UNITA' LOCALI DELL'AMMINISTRAZIONE	100.000.000,00	100.000.000,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	100.000.000,00	100.000.000,00
	Entrate extratributarie		
3010000	TIPOLOGIA 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	9.349,08	0,00
3010200	ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	0,00	0,00

3010300	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	9.349,08	0,00
3030000	TIPOLOGIA 300: INTERESSI ATTIVI	5,87	5,87
3030300	ALTRI INTERESSI ATTIVI	5,87	5,87
3040000	TIPOLOGIA 400: ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	11.797.430,00	0,00
3040200	ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	11.797.430,00	0,00
3050000	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	6.181.355,58	378.155,04
3050200	RIMBORSI IN ENTRATA	628.109,46	0,00
3059900	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	5.553.246,12	378.155,04
3000000	TOTALE TITOLO 3	17.988.104,53	378.160,91
Entrate in conto capitale			
4040000	TIPOLOGIA 400: ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	0,00	0,00
4040100	ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI	0,00	0,00
4040200	CESSIONE DI TERRENI E DI BENI MATERIALI NON PRODOTTI	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie			
5010000	TIPOLOGIA 100: ALIENAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.801.583,60	1.801.583,60
5010100	ALIENAZIONE DI PARTECIPAZIONI	1.801.583,60	1.801.583,60
5030000	TIPOLOGIA 300: RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	27.421.983,02	27.421.983,02
5030100	RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO/LUNGO TERMINE A TASSO AGEVOLATO DA AMMINISTRAZIONI PIBBLICHE	27.421.983,02	27.421.983,02
5000000	TOTALE TITOLO 5	29.223.566,62	29.223.566,62
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
7010000	TIPOLOGIA 100: ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00
7010100	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00
7000000	TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00

Entrate per conto terzi e partite di giro

9010000	TIPOLOGIA 100: ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	11.002.932,52	8.553.148,09
9010100	ALTRE RITENUTE	2.562.980,76	128.192,33
9010200	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	8.137.620,29	8.137.620,29
9010300	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	24.929,11	24.929,11
9019900	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	277.406,36	262.406,36
9020000	TIPOLOGIA 200: ENTRATE PER CONTO TERZI	91.145,00	0,00
9020400	DEPOSITI DI/PRESSO TERZI	91.145,00	0,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	11.094.081,52	8.553.148,09
	TOTALE TITOLI	479.811.770,87	204.265.529,48

RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Totale	- di cui non ricorrenti
TITOLO 1	SPESE CORRENTI		
1	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	33.285.233,86	0,00
2	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	2.100.348,62	0,00
3	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	9.430.441,44	1.061.127,71
4	TRASFERIMENTI CORRENTI	329.245.623,98	185.350.158,15
7	INTERESSI PASSIVI	172,93	172,93
9	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	1.906.346,29	0,00
10	ALTRE SPESE CORRENTI	65.375,97	4.370,43
	TOTALE TITOLO 1	376.033.543,09	186.415.829,22
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE		
2	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	801.822,77	801.822,77
3	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	40.491.659,04	40.491.659,04

5	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 2	41.293.481,81	41.293.481,81
	TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE		
1	ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	2.151.583,60	2.151.583,60
3	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	15.724.976,65	15.724.976,65
	TOTALE TITOLO 3	17.876.560,25	17.876.560,25
	TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE		
1	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00
	TITOLO 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		
1	USCITE PER PARTITE DI GIRO	11.407.326,66	8.882.757,69
2	USCITE PER CONTO TERZI	91.145,00	0,00
	TOTALE TITOLO 7	11.498.471,66	8.882.757,69
	TOTALE IMPEGNI	446.702.056,81	254.468.628,97

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 è pari ad euro 198.550.294,18, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO 2018				81.509.775,58
RISCOSSIONI	(+)	84.778.629,18	458.589.608,13	543.368.237,31
PAGAMENTI	(-)	61.652.367,26	393.885.755,86	455.538.123,12
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			169.339.889,77
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31 DICEMBRE	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			169.339.889,77

RESIDUI ATTIVI	(+)	202.912.242,07	21.222.162,74	224.134.404,81
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	85.431.732,15	52.816.300,95	138.248.033,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			6.432.264,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			6.089.444,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			44.154.258,52
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	(=)			198.550.294,18

La parte accantonata e la parte vincolata al 31/12/2018 risultano così composte:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	2.046.000,00
Totale parte accantonata (B)	2.046.000,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Vincolo derivante dall'articolo 1 comma 502 della legge di bilancio 2017 dello Stato	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00

Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	196.504.294,18
---------------------------------------------	-----------------------

Analisi della gestione

Entrate

La gestione di competenza dell'esercizio 2018 presenta in sintesi le seguenti risultanze (in migliaia di euro):

Titolo Entrate	Stanziam. finale	Accertam.	Differenza	% di accertam.	Riscossioni in c/comp.	Residui attivi da riportare
Titolo I: Entrate tributarie	302.076	321.506	19.429	106%	300.397	21.109
Titolo II: Trasferimenti correnti	100.000	100.000	0	100%	100.000	0
Titolo III: Entrate extratributarie	17.281	17.988	707	104%	17.890	98
Titolo IV: Entrate in conto capitale	10.520	0	-10.520	0%	0	0
Titolo V: Entrate a riduzione di attività finanziarie	65.627	29.224	-36.403	45%	29.224	0
Titolo VI: Accensione Prestiti	0	0	0	0%	0	0
Titolo VII: Anticipazioni da Tesoriere	15.000	0	-15.000	0%	0	0
Titolo IX: Entrate per	14.350	11.094	-3.256	77%	11.079	15

conto terzi e partite di giro						
Totale generale	524.854	479.812	-45.043		458.590	21.222
FPV corrente	5.883					
FPV c/capitale	6.278					
FPV incr. Att. Fin.	59.879					
Utilizzo avanzo	0					
Totale generale	596.894					

L'ammontare più consistente degli accertamenti è registrato al Titolo I, che riguarda le entrate correnti di natura tributaria.

Residui attivi

Al 31 dicembre 2015 i residui attivi ammontavano ad euro 409.554.443,97; dopo il riaccertamento straordinario e le variazioni/riscossioni e il riaccertamento ordinario, alla data del 31/12/2016 i residui attivi si erano ridotti ad euro 288.900.675,56. Alla data del 31/12/2017 i residui attivi si erano attestati ad euro 287.690.904,05.

Al 31/12/2018 i residui attivi risultano pari ad euro 224.134.404,81.

Gestione delle entrate di cassa

Per quanto riguarda la gestione della cassa, nel corso del 2018 sono stati riscossi euro 543.368.237,31, di cui euro 84.778.629,18 in conto residui ed euro 458.589.608,13 in conto competenza.

Spese

La gestione di competenza presenta in sintesi le seguenti risultanze *(in migliaia di euro)*:

Titoli spese	Stanziam. finale	Impegni	Incidenza imp/stanz	Pagamenti in c/comp	Residui passivi da riportare
Titolo I: Spese correnti	407.958	376.034	84%	352.794	23.240
Titolo II: Spese conto capitale	63.859	41.293	65%	23.577	17.716

Titolo III: Spese per incremento attività finanziarie	95.727	17.877	19%	6.697	11.179
Titolo V: Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere/Cassiere	15.000	0	0%	0	0
Titolo VII: Partite di giro	14.350	11.498	80%	10.818	681
Disavanzo					
Totale generale	596.894	446.702		393.886	52.816

Residui passivi

Al 31 dicembre 2015 i residui passivi ammontavano a 626.431.149,11 euro; dopo il riaccertamento straordinario e le variazioni/riscossioni e il riaccertamento ordinario, alla data del 31/12/2016 i residui passivi si erano ridotti ad euro 292.469.557,17. Alla data del 31/12/2017 i residui passivi si erano ulteriormente ridotti ed ammontano ad euro 215.463.191,52. Al 31/12/2018 i residui passivi risultano pari ad euro 138.248.033,10

Gestione dei pagamenti

Per quanto riguarda la gestione della cassa, nel corso del 2018 sono stati effettuati pagamenti per euro 455.538.123,12, di cui euro 61.652.367,26 in conto residui ed euro 393.885.755,86 in conto competenza.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza impegnate nel 2018 ammontano ad euro 3.609,32.

Il Collegio dei revisori ha esaminato la documentazione relativa alle spese di rappresentanza sostenute e ribadisce la necessità di attenersi strettamente ai seguenti criteri:

- la stretta correlazione tra la spesa e le finalità istituzionali dell'Ente;
- la necessità di proiezione all'esterno dell'Ente in relazione alla quale la spesa di rappresentanza si rivela strumentale;
- la rigorosa motivazione dello specifico interesse istituzionale perseguito;
- la dimostrazione del rapporto fra l'utilitas che l'Ente intende conseguire tramite la sua

proiezione all'esterno e la spesa erogata;

- la qualificazione del soggetto destinatario della spesa;
- la necessità per l'Ente di promuovere la propria immagine all'esterno dei confini istituzionali con documentate probabilità di sviluppo economico, sociale, culturale.

Verifica congruità fondi

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente non ha ritenuto di provvedere all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. Infatti, l'utilizzo del metodo ordinario, che prevede di applicare al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi, generava una percentuale prossima allo zero.

Altri accantonamenti

L'Ente ha provveduto ad accantonare sul risultato di amministrazione 2018 l'importo di euro 2.046.000,00 quale fondo rischi per prestazioni di garanzie.

Gestione dei residui

Il riaccertamento straordinario dei residui

Nel corso del 2016, al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2016 al nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, l'Ente ha provveduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui e la conseguente variazione di bilancio.

Il riaccertamento ordinario dei residui

Nel corso dei primi mesi del 2017, al fine di determinare i residui attivi e passivi risultanti al 31 dicembre 2016 l'Ente ha provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario e la conseguente variazione di bilancio.

Con deliberazione della Giunta regionale in data 21 febbraio 2018 n. 17 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31 dicembre 2017 e le disposizioni conseguenti, secondo quanto disposto dall'art. 63 comma 8 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31 dicembre 2018 con deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 15 febbraio 2019.

I risultati del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2018 sono i seguenti:

Riaccertamento ordinario dei residui attivi:	
Residui attivi al 31/12/2018	224.150.874,81
Residui attivi eliminati	0.00
Residui attivi reimputati al 2019 e oltre	16.470,00
Residui attivi al 31/12/2018 risultanti dal riaccertamento ordinario	224.134.404,81
Riaccertamento ordinario dei residui passivi:	
Residui passivi al 31/12/2018	205.891.596,80
Residui passivi eliminati	10.967.596,40
Residui passivi reimputati al 2019 e oltre	56.675.967,30
Residui passivi al 31/12/2018 risultanti dal riaccertamento ordinario	138.248.033,10

Rapporti con organismi partecipati

Il Collegio, preso atto della documentazione e delle asseverazioni relative ai debiti e ai crediti degli enti e delle società partecipati, effettuate le opportune verifiche e constatata la

congruità dei dati esaminati, ha certificato le risultanze della verifica riassunte qui di seguito, ad eccezione dei dati relativi alla Società AAA - Air Alps Aviation Alpenländisches Flugunternehmen Ges.m.b.H per impossibilità oggettiva di ottenere documentazione e riscontri.

Consiglio Regionale

Il Collegio ha preso in esame i rapporti di credito e debito tra la Regione ed il Consiglio evidenziando quanto segue. Dalla contabilità della Regione risultano debiti nei confronti del Consiglio per euro 18.997,60 riportati tra i residui passivi. Dalla contabilità del Consiglio risulta un credito di pari importo nei confronti della Regione.

Autostrada del Brennero S.p.A.

Non risultano, a chiusura dell'esercizio 2018, posizioni debitorie o creditorie nei confronti della Regione Trentino Alto Adige.

Mediocredito Trentino - Alto Adige S.p.A.

Non risultano, a chiusura dell'esercizio 2018, posizioni debitorie o creditorie nei confronti della Regione Trentino Alto Adige.

Pensplan Centrum AG S.p.A.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2018, la società risultava creditrice nei confronti della Regione Trentino Alto Adige per l'importo di euro 13.000,00 relativamente ad importi stimati al 31/12/2018 per convenzione relativa alle attività connesse alla riscossione dei contributi destinati ai fondi pensione costituiti su base territoriale regionale. Vi è concordanza fra le due contabilità.

Interbrennero S.p.A.

Non risultano, a chiusura dell'esercizio 2018, posizioni debitorie o creditorie nei confronti della Regione Trentino Alto Adige.

Trentino School of Management sc a rl

Alla data di chiusura dell'esercizio 2018, la società risultava creditrice nei confronti della Regione Trentino Alto Adige per l'importo di euro 9.510,00 relativamente a fatture da emettere al 31/12/2018 per attività di formazione. Vi è concordanza fra le due contabilità.

Trentino Digitale S.p.A.

La comunicazione pervenuta da Trentino Digitale S.p.A., a chiusura dell'esercizio 2018, presenta posizioni creditorie nei confronti della Regione Trentino Alto Adige, di euro 613.436,05 per fatture da emettere, mentre non vengono evidenziati debiti della società nei confronti della Regione. La contabilità regionale riporta un totale residui passivi nei confronti della società per euro 388.959,65, importi reimputati all'esercizio 2019 per euro 292.057,10 e importi da sottrarre in quanto da portare in economia per euro 67.580,70, per un totale di euro 613.436,05. Pertanto gli importi coincidono, mentre le modalità di contabilizzazione dei crediti/debiti differiscono, in quanto, mentre la Regione rileva il debito relativo a prestazioni di competenza delle Province solo al momento del collaudo della fornitura, la società considera gli importi esigibili sulla base dell'ultimazione della prestazione. Il Collegio invita l'Ente a prendere provvedimenti, anche di concerto con la società partecipata, al fine di riallineare le due contabilità entro il corrente esercizio.

Informatica Alto Adige S.p.A.

Il Collegio, in sede di esame dai rapporti di credito/debito verso gli enti controllati dalla Regione, aveva rilevato che la comunicazione pervenuta da Informatica Alto Adige S.p.A. (non asseverata dall'Organo di revisione della società), a chiusura dell'esercizio 2018, presentava posizioni creditorie nei confronti della Regione Trentino Alto Adige di euro 288.366,68 per fatture emesse e da emettere, mentre non venivano evidenziati debiti nei confronti della Regione. Dalla contabilità regionale risultano residui passivi al 31/12/2018 per euro 571.437,62. Le differenze sono dovute alle diverse modalità di contabilizzazione dei crediti, in quanto, mentre la società rileva il credito solo al momento del collaudo della fornitura, la Regione considera gli importi esigibili sulla base dei tempi previsti contrattualmente per l'effettuazione della prestazione. Il Collegio da atto che la società ha fatto pervenire in data 15 aprile 2019 l'asseverazione da parte del proprio Organo di revisione. Tale asseverazione evidenzia posizioni creditorie nei confronti della Regione Trentino Alto Adige di euro 278.538,43 per fatture emesse e da emettere, mentre non vengono evidenziati debiti nei confronti della Regione. La differenza tra quanto certificato dall'Organo incaricato della revisione contabile della società e quanto da questa precedentemente comunicato alla Regione, pari ad euro 9.828,25, è rappresentata lavori in corso al 31 dicembre 2018. Il Collegio ha invitato l'Ente a prendere provvedimenti, anche di concerto con la società partecipata, al fine di riallineare le due contabilità entro il corrente esercizio.

Società AAA - Air Alps Aviation Alpenländisches Flugunternehmen Ges.m.b.H

La società non risulta in attività. Non vi sono rapporti di credito in essere tra società e Regione.

Fondazione Haydn

La Fondazione ha comunicato un credito nei confronti della Regione alla data del 31/12/2018 di euro 360.000,00 a titolo di finanziamento per l'attività artistica del Teatro di tradizione di Bolzano – danza e opera anno 2018. La società contabilizza i contributi in conto esercizio con il criterio della competenza sulla base del sostenimento dei relativi costi. La contabilità regionale non evidenzia alcun debito al 31/12/2018 nei confronti della fondazione in quanto i contributi sono stati imputati all'anno 2019 (per euro 360.000,00) sulla base dell'esigibilità degli stessi. Infatti all'impegno non è ancora seguita la liquidazione, in mancanza della relativa rendicontazione delle spese. Il Collegio, preso atto del disallineamento contabile, ha invitato l'Ente a prendere provvedimenti, anche di concerto con la fondazione, al fine di riallineare le due contabilità entro il corrente esercizio.

La verifica dei crediti e debiti reciproci con le società e gli enti partecipati è stata asseverata dai rispettivi organi di revisione.

Tempestività pagamenti e pagamenti effettuati dopo la scadenza

Nel corso del 2018 la Regione ha pagato mediamente in anticipo di 18,62 giorni rispetto alla scadenza, come risulta dall'indice di tempestività di pagamento predisposto secondo le indicazioni del DPCM 22 settembre 2014 pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Indicatore annuale tempestività dei pagamenti (DPCM 22 settembre 2014): -18,62	
Importo pagamenti effettuati dopo la scadenza:	983.831,88 (*)

(*) al netto di IVA nel caso di applicazione del regime di scissione dei pagamenti (circolare MEF 22 del 22 luglio 2015).

Conto economico

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato

con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'Organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'Ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Stato patrimoniale

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Nell'esercizio 2016 è stata operata una rivalutazione straordinaria del patrimonio regionale al fine di allineare i valori tenuto conto di quanto evidenziato dalla Corte dei Conti in relazione ai precedenti rendiconti.

Nel corso del 2018 sono state registrate operazioni straordinarie, tramite scritture esclusive della contabilità economico-patrimoniale, adottate a seguito delle osservazioni formulate dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti nella decisione n. 2/PARI/2018 del 28 giugno 2018 e relazione allegata relativa al giudizio di parificazione sul rendiconto generale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2017. In particolare sono state registrate la variazione della valutazione del patrimonio immobiliare, la variazione della valutazione del residuo passivo derivante dall'impegno di spesa per interventi di ristrutturazione del polo giudiziario di Trento ai sensi della legge regionale n.22/2015 e l'eliminazione dei fondi rischi e oneri per accantonamenti per Cassa del Trentino e Pensplan. Immobilizzazioni immateriali: sulla base delle osservazioni formulate dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti nella decisione n. 2/PARI/2018 del 28 giugno 2018 e relazione allegata è stato necessario eliminare dall'attivo la posta relativa agli interventi straordinari su beni non di proprietà dell'Ente sostenuti nel corso degli esercizi precedenti e, nello specifico, quella relativa agli interventi di ristrutturazione del polo giudiziario di Trento di cui all'articolo 4 della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22. Nel corso del 2018 non sono state pagate fatture relative ai suddetti interventi.

Immobilizzazioni materiali: sulla base delle osservazioni formulate dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti nella decisione n. 2/PARI/2018 del 28 giugno 2018 e relazione allegata sono stati rettificati i valori degli immobili con applicazione dei criteri di valutazione indicati al punto

9.3 di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs 118/2011 e pertanto il patrimonio immobiliare è stato iscritto al valore di acquisto. Ciò ha comportato una diminuzione del valore dei fabbricati di euro 30.016.013,46 e del valore dei terreni di euro 1.743.496,83, tenuto conto della quota di ammortamento annuale.

In applicazione del principio 6.1.2.-"Immobilizzazioni materiali" contenuto nell'Allegato 4/3 del D. Lgs. 118/2011, gli immobili qualificati come beni culturali ai sensi dell'articolo 2 del D. Lgs. 42/2004, nel caso specifico il Palazzo Sede di Trento e gli immobili ex sede del Catasto e Libro Fondiario di Rovereto e Cavalese, non sono stati assoggettati ad alcun ammortamento. Per quanto riguarda invece le unità immobiliari destinate a posti auto scoperti, presenti presso gli edifici sede degli uffici del Giudice di Pace di Pergine Valsugana ed Egna e presso la nuova sede degli Uffici Catasto e Libro Fondiario di Malè, non è stata calcolata la valorizzazione del sedime, essendo tali posti auto di fatto definiti unicamente dal terreno sul quale insistono. Conseguentemente non sono stati ammortizzati.

Per quanto riguarda il valore dei beni mobili, esso è rimasto invariato, eccetto il valore della quota di ammortamento e quello dei nuovi acquisti, poiché sono stati inseriti nell'attivo dello stato patrimoniale già riclassificati nelle categorie previste dal D. Lgs. 118/2011, applicando il criterio del costo di acquisto e ammortizzati tenendo conto delle percentuali di ammortamento legate alla specifica tipologia di bene.

In osservanza di quanto disposto con decisione n. 2/PARI/2018 del 28 giugno 2018 della Corte dei Conti, le Immobilizzazioni materiali sono diminuite anche dell'importo, incluso nella voce "Immobilizzazioni materiali in corso", di euro 59.725.699,75 corrispondente ai residui passivi derivanti dall'impegno di spesa per interventi di ristrutturazione del polo giudiziario di Trento assunto nel corso del 2015 con deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2015, n. 200, di cui al comma 3 dell'articolo 4 della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22. Il residuo passivo derivante dall'impegno di spesa per interventi di ristrutturazione del polo giudiziario di Trento non trova quindi più alcuna iscrizione nell'attivo patrimoniale, ed è quindi rappresentato solo nel passivo, quale "debito verso fornitori".

Inoltre nelle "Immobilizzazioni materiali in corso" sono stati ricompresi i residui passivi sul titolo II, spesa in conto capitale, e la spesa di euro 350.000,00 per la eventuale costituzione della società "BrennerCorridor S.p.A."

La voce "Immobilizzazioni materiali" ha subito una variazione in positivo a seguito degli acquisti di beni mobili e degli interventi e/o manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili nel corso dell'esercizio 2018.

Le partecipazioni sono state valutate al valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto, come risultante dall'ultimo bilancio delle società partecipate.

Dall'01.12.2018 è stata costituita Trentino Digitale S.p.a. dalla fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. e Informatica Trentina S.p.A.

Fondi per rischi ed oneri: corrispondono alle somme accantonate nell'avanzo di amministrazione, pertanto, in particolare, ad euro 2.046.000,00 concernente la quota semestrale del fondo rischi per prestazioni di garanzia per l'esercizio 2018. Nel corso del 2018 si è provveduto a eliminare l'accantonamento di euro 122.571.000,00 corrispondente al valore totale delle concessioni di credito nei confronti di Cassa del Trentino spa. e l'accantonamento di euro per 71.656.000,00 per Pensplan Centrum S.p.a, in ossequio alle osservazioni formulate dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti nella decisione n. 2/PARI/2018 del 28 giugno 2018 e relazione allegata. Pertanto i fondi rischi e oneri hanno subito la corrispondente diminuzione di euro 194.227.000,00.

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Il Collegio, sulla base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, evidenzia quanto segue:

- a) non risultano gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate e non sanate;
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione:
 - Sulla base dell'analisi e della valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione dell'Ente, il Collegio raccomanda di improntare la gestione stessa a criteri di prudenza e di contenimento della spesa.
 - Relativamente all'inserimento in organico da parte della Regione dei dipendenti del comparto giustizia, il Collegio ribadisce la necessità che la Regione richieda al Ministero della Giustizia di quantificare i dati relativi al trattamento di fine rapporto (comunque denominato) del personale, al fine di poter procedere ad una corretta rappresentazione in bilancio dei relativi importi e di evitare che ricadano sulla Regione degli oneri non di sua competenza.
 - Relativamente agli accantonamenti precedentemente effettuati al fondo rischi e oneri per coprire eventuali future svalutazioni della partecipata Pensplan (euro 71.656.000, corrispondente a circa il 30% del valore della partecipazione per far fronte ad eventuali fluttuazioni conseguenti a fluttuazioni dei mercati) ed eventuali future perdite relative a concessioni di credito nei confronti di Cassa del Trentino spa (euro 122.571.000 in ragione del fatto che il rimborso è previsto a termini piuttosto lunghi) il Collegio prende atto che l'Ente, nel corso dell'anno 2018, in considerazione delle

osservazioni fatte dalla Corte dei conti in sede di parifica del rendiconto, ha provveduto allo storno integrale degli accantonamenti.

- Relativamente alle disposizioni in materia di finanziamento del Consiglio regionale di cui alla L.R. 17/2/2017 n. 1 e del conseguente disinvestimento delle somme del Consiglio regionale impiegate in strumenti finanziari e da trasferire al bilancio regionale, il Collegio dei revisori ribadisce di valutare, di concerto con il Consiglio stesso, l'esigenza di accantonare le risorse con cui far fronte agli oneri previsti a titolo di previdenza dei consiglieri ed ex consiglieri regionali.
- Relativamente alla concessione di locali di proprietà della Regione per fini non strettamente istituzionali, il Collegio invita l'Ente a procedere con le opportune verifiche circa l'eventuale assoggettamento ad IVA dei corrispettivi.
- A riguardo della verifica dei rapporti di credito/debito con enti e società partecipati, il Collegio raccomanda di avviare ogni anno le procedure di riconciliazione con congruo anticipo.
- Il Collegio, in sede di relazione al consuntivo 2016, aveva raccomandato di effettuare accantonamenti relativi alle quote maturate dai dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto di lavoro. L'Ente aveva provveduto ad iscrivere a tale titolo nello stato patrimoniale all'1/1/2017 la somma di euro 3.639.596,32. Al 31 dicembre 2017 tale voce era stata aumentata rispetto allo stato patrimoniale iniziale di euro 541.000,00. Al 31 dicembre 2018 è stato effettuato l'adeguamento del fondo che, a fine esercizio, ammonta ad euro 4.328.132,32.

Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e raccomandato si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime

parere favorevole

in ordine all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

Trento, 8 maggio 2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Filippo Forest

Maria Rosaria Profico

Marco Ricciardiello

**Relazione Collegio dei Revisori
della Regione Autonoma Trentino Alto Adige
sul Rendiconto 2018**

Pagina 31 di 31
